

A V V E R A



Avvera Srl

Sede legale e operativa:

via Sardegna 21

20146 Milano

Sede operativa certificata:

via J.F. Kennedy 80

21042 Caronno P. (VA)

Tel. 02 96515401

Fax 02 96515499

C.F./P.IVA 06047090961

Cap. Soc. I.V. 10.000 euro

REA 06047090961

www.avvera.it



UNI EN ISO 9001:2000
Cert. n°9175.PITC



ISO 27001:2005
Cert. n°9194.PIT2



Ohsas 18001:2007
Cert. N° 9192.Avvr

CAMPUS

**LA FORMAZIONE
A DISTANZA**

DI

AVVERA SRL

**Modulo 2: Corporate Governance
e responsabilità dell'Impresa**

1. Indice

1. INDICE	2
2. PREMESSA	3
3. PROPOSTA	4
4. TRACCIA DEI CONTENUTI CAMPUS 231	5
1.1. CAPITOLO 1: NUOVE RESPONSABILITÀ E SANZIONI NELL' AMMINISTRAZIONE E NEL CONTROLLO DEGLI ENTI	5
1.2. CAPITOLO 2: REATI.....	6
1.3. APPROFONDIMENTI.....	10
5. ESEMPIO DI VIDEATE DEL CORSO.....	11
6. PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI RIFERIMENTO SERVER	13
1.4. WEB SERVER SUPPORTATI.....	13
1.5. DATABASE SUPPORTATI	13
1.6. ACCESSO AI DATI	13



2. Premessa

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento la responsabilità in sede penale degli enti, che si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto illecito.

La legge prevede l’onere in capo agli enti di adeguare i propri modelli di organizzazione, gestione e controllo ai principi di prevenzione dei reati indicati dal legislatore. L’azione di adeguamento è facoltativa e non obbligatoria. Tuttavia la mancata adozione del modello espone l’ente alla responsabilità per gli illeciti realizzati da amministratori e dipendenti. L’adozione del modello diviene, pertanto, di fatto obbligatoria se si vuole beneficiare dell’esimente normativa. Va ricordato, peraltro, che l’applicazione delle sanzioni alle imprese incide direttamente sugli interessi economici dei soci; nel caso in cui sia commesso un reato per il quale è prevista la responsabilità dell’impresa, legittimamente i soci potrebbero esperire azione di responsabilità nei confronti degli amministratori inerti che, non avendo adottato il modello, abbiano impedito all’ente di beneficiare del meccanismo di "esonero".

Prescindendo dall’aspetto strettamente giuridico-sanzionatorio, l’adozione di un sistema di regole volte a ribadire la *compliance* dell’impresa non solo rispetto a norme giuridiche, ma anche a valori di tipo etico può rappresentare inoltre un’opportunità. L’adozione di un modello organizzativo che renda le procedure interne più trasparenti ed aumenti l’*accountability*, oltre a garantire l’esenzione dalla responsabilità amministrativa, costituisce infatti un’occasione di crescita e sviluppo per le imprese, migliorando il loro rapporto con la società civile e, quindi, la loro immagine pubblica, riducendo altresì i costi di transazione derivanti da eventuali azioni legali e da processi di contrattazione.

3. Proposta

Avvera ha progettato e realizzato un sistema formativo in relazione alle tematiche derivanti dall'applicazione in ambito aziendale del D. Lgs. 231/2001, con l'obiettivo di cogliere tre importanti risultati:

1. Esplicare la disciplina normativa con un'esposizione semplice e accattivante;
2. Realizzare un sistema formativo che garantisca l'espletamento delle azioni formative in modo facile, economico e di semplice fruizione;
3. Permettere i controlli in merito all'efficacia ed effettività dell'azione formativa.

Conseguentemente è stato realizzato un corso autodidattico che potesse risiedere ed essere erogato tramite intranet aziendale, che potesse facilmente essere integrato ed aggiornato nel tempo e che, partendo dai concetti di base, riuscisse ad illustrare in modo sintetico gli obiettivi della normativa e di tutti i suoi principali adempimenti.



4. Traccia dei contenuti Campus 231

Il corso è basato sul codice in materia di responsabilità amministrativa degli Enti, contenuto nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 giugno 2001 e con tutti i provvedimenti del garante alla data.

Le caratteristiche tecniche salienti del corso on-line possono essere sintetizzate in:

1. possibilità, per l'amministratore di sistema, di ottenere statistiche per tutti gli utenti abilitati (tempo di connessione, pagine visitate, test effettuati);
2. per tutti gli utenti fruitori del corso, possibilità di eseguire il test finale con la generazione automatica del documento che attesta il buon esito del test stesso;
3. possibilità, per l'amministratore di sistema, di mettere a disposizione degli utenti ulteriori documenti di supporto (tipicamente: regolamenti aziendali, circolari, riferimenti, ecc.)

Per una più concreta valutazione dei contenuti, riportiamo qui di seguito gli argomenti trattati e la loro sequenza.



4.1 Capitolo 1: Nuove responsabilità e sanzioni nell'amministrazione e nel controllo degli enti

Paragrafo 1: Introduzione alla nuova disciplina in tema di responsabilità "da reato" degli enti

Paragrafo 2: Enti ai quali si applica la disciplina.

Paragrafo 3: Responsabilità dell'ente

Paragrafo 4: Reati che comportano responsabilità dell'ente

Paragrafo 5: Sanzioni

Paragrafo 6: Misure cautelari

Paragrafo 7: Modelli organizzativi

Paragrafo 8: Adozione dei modelli nei gruppi societari.

Paragrafo 9: Quando l'ente non risponde

Paragrafo 10: Conclusioni

4.2 Capitolo 2: Reati

Paragrafo 1: Introduzione

Paragrafo 2: Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico (articolo 24)

Malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico

Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato o di altro ente pubblico

Truffa

Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Frode informatica a danno dello Stato o di altro ente pubblico

Paragrafo 3: Delitti informatici e trattamento illecito di dati (articolo 24 bis)

Documenti informatici

Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico

Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici

Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico

Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche

Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche

Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici

Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità

Danneggiamento di sistemi informatici o telematici

Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità

Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica



Paragrafo 4: Concussione e corruzione (articolo 25)

Corruzione per un atto d'ufficio

Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri

Istigazione alla corruzione

Corruzione in atti giudiziari

Concussione

Pene per il corruttore

Paragrafo 5: Reati in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo (art. 25 bis)

Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate

Alterazione di monete

Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo

Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata

Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate

Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede

Uso di valori di bollo contraffatti o alterati

Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati



Paragrafo 6: Reati societari (art. 25 ter)

False comunicazioni sociali

False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori

Falso in prospetto

Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione

Impedito controllo

Formazione fittizia del capitale

Indebita restituzione dei conferimenti

Illegale ripartizione degli utili e delle riserve

Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante

Operazioni in pregiudizio dei creditori

Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori

Illecita influenza sull'assemblea

Aggiotaggio

Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza

Omessa comunicazione del conflitto di interessi



Paragrafo 7: Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dall'ordine democratico (art. 25 quater)

Associazioni sovversive

Associazioni con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico

Assistenza agli associati

Attentato per finalità terroristiche o di eversione

Atto di terrorismo con organi micidiali o esplosivi

Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo di New York 9 dicembre 1999

Paragrafo 8: Mutilazione genitale femminile

Paragrafo 9: Delitti contro la personalità individuale (art. 25 quinquies)

Riduzione in schiavitù

Tratta di persone

Alienazione e acquisto di schiavi

Prostituzione minorile

Pornografia minorile

Iniziativa turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile

Detenzione di materiale pornografico

Pornografia virtuale

Paragrafo 10: Abusi di mercato (art. 25 sexies)

Abuso di informazioni privilegiate

Manipolazione del mercato



Paragrafo 11: Omicidio colposo e Lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e sicurezza sul lavoro

Introduzione

Omicidio colposo

Lesioni personali colpose

Paragrafo 12: Reati in materia di ricettazione riciclaggio, ed impiego di utilità economiche provenienti da reato

Ricettazione

Riciclaggio

Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

Paragrafo 13: Reati Transnazionali

13.1 Reati in materia di associazione a delinquere

Associazione a delinquere

Associazione a delinquere di stampo mafioso

Associazione a delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri

Associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope

13.2 Reati in materia di intralcio alla giustizia

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

Favoreggiamento personale

13.3 Reati concernenti il traffico di migranti

Disposizioni contro le immigrazioni clandestine

Paragrafo 14: Reati Ambientali

Divieto di abbandono

4.3 Approfondimenti

5. Esempio di videate del corso

CAMPUS

231 Corporate governance e responsabilità dell'impresa

Inserire le credenziali per accedere al sistema

Login:

Password:

Accedi >>>

Cambio password >>>

Se non si possiedono ancora una username ed una password di accesso o se non si riesce ad accedere alla piattaforma contattare l'amministratore di sistema

Avvera Srl - All rights reserved

CAMPUS

231 Corporate governance e responsabilità dell'impresa

Capitoli Percorso Approfondimenti Glossario Aiuto

Capitolo 1:
Nuove responsabilità e sanzioni nell'amministrazione e nel controllo degli enti

Capitolo 2:
I reati

Benvenuto demo

Per iniziare a visualizzare il corso è necessario selezionare il primo capitolo.

E' necessario leggere la pagina per poter abilitare la pagina successiva e lo stesso vale anche per i capitoli.

Alla fine del corso è possibile effettuare il test che permette di verificare lo stato di apprendimento e di stampare l'attestato di avvenuto svolgimento.

[Procedure Aziendali](#)

[Documenti Personali](#)

CAMPUS 231 Corporate governance e responsabilità dell'impresa

Capitoli Percorso Approfondimenti Glossario Aiuto

Sulla scia di un processo avviato dall'Unione Europea¹, è stata prevista anche in Italia - per la prima volta - la responsabilità amministrativa degli enti derivante dalla commissione di illeciti penali².



Detta responsabilità si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto illecito.

Già *ante* riforma, gli artt. 196 e 197 c.p. prevedevano (e prevedono tuttora) un'obbligazione civile per il pagamento di multe ed ammende inflitte, ma solo in caso di insolvibilità dell'autore materiale del fatto.

¹ Convenzione OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) del 17 dicembre 1997 sulla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali. Convenzioni OCSE e Unione Europea contro la corruzione nel commercio internazionale e contro la frode ai danni della Comunità Europea, l'art. 11, in particolare, delegava il Governo a disciplinare questo tipo di responsabilità.
² In attuazione di delega il Governo ha adottato il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Benvenuto demo

Sei al capitolo 1, paragrafo 1.
Pag. 1 di 5

Approfondimenti consigliati per questa slide:
- Artt. 196 e 197 c.p.
- Artt. 2 e 3

CAMPUS 231 Corporate governance e responsabilità dell'impresa

Capitoli **Percorso** Approfondimenti Glossario Aiuto

Capitolo 1: Nuove responsabilità e sanzioni nell'amministrazione e nel controllo degli enti

Paragrafo 1: **Introduzione alla nuova disciplina in tema di responsabilità "da reato" degli enti**

Paragrafo 2: **Enti ai quali si applica la disciplina.**

Paragrafo 3: **Responsabilità dell'ente**

Paragrafo 4: **Reati che comportano responsabilità dell'ente**

Paragrafo 5: **Sanzioni**

Paragrafo 6: **Misure cautelari**

Paragrafo 7: **Modelli organizzativi**

Paragrafo 8: **Adozione dei modelli nei gruppi societari.**

Paragrafo 9: **Quando l'ente non risponde**

Paragrafo 10: **Conclusioni**

Capitolo 2: Reati

Paragrafo 1: **Introduzione**

Paragrafo 2: **Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico (articolo 24)**

Benvenuto demo

Per iniziare a visualizzare il corso è necessario selezionare il primo capitolo.

E' necessario leggere la pagina per poter abilitare la pagina successiva e lo stesso vale anche per i capitoli.

Alla fine del corso è possibile effettuare il test che permette di verificare lo stato di apprendimento e di stampare l'attestato di avvenuto svolgimento.

TEST FINALE

Menù amministrativo (Campus administrator)

- Gestione utenti
- Gestione domande test
- Gestione parametri
- Gestione upload documenti
- Gestione documenti personalizzati
- Controllo statistiche corsi / test
- Controllo log accessi
- Pulizia database
- Cambio password

6. Piattaforma tecnologica di riferimento Server

6.1 Web server supportati

Microsoft Personal Web Server (Win98/ME), Internet Information Server 4.0 (NT Workstation e Server), Internet Information Server 5.0 (Win2000 Professional e Server) o sup.

6.2 Database supportati

Microsoft Sql Server 7 o sup, Mysql 3.23 o sup, Access2000 o sup, Oracle.

6.3 Accesso ai dati

Microsoft ActiveX Data Object 2.6 o sup, Microsoft ODBC drivers 3.0 o sup.

